

Accordo attività di formazione in ambito culturale e turistico tra Enti con schema

Avv. Maurizio Maria LUCCA, Segretario Generale Enti Locali e Development Manager

L'attività di formazione costituisce una misura necessaria per garantire l'aumento (o la permanenza) di professionalità all'interno di ogni organizzazione complessa, risultando fondamentale sostenere un piano formativo con metodologie che assicurino l'aggiornamento, ove in determinati settori (vedi, la sicurezza ad esempio) rappresenta un obbligo di legge, strumentale a consentire di svolgere la prestazione negoziale (ex art. 2105 c.c.) possedendo un grado minimo di preparazione.

Significativo l'art. 4, *Aggiornamento dei codici di comportamento e formazione in tema di etica pubblica*, del PNRR 2 (D.L. 30 aprile 2022, n. 36, integrato in sede di conversione in legge 29 giugno 2022, n. 79) quando prevede «lo svolgimento di un ciclo formativo obbligatorio, sia a seguito di assunzione, sia in ogni caso di passaggio a ruoli o a funzioni superiori, nonché di trasferimento del personale, le cui durata e intensità sono proporzionate al grado di responsabilità, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, sui temi dell'etica pubblica e sul comportamento etico», con l'obiettivo di imprimere un "valore pubblico" a tutti quelli che svolgono una funzione al servizio di una PA, in adesione con il comma secondo dell'art. 54 Cost., dove si postula (con un evidente intento valoriale) che le persone a cui «sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina ed onore, prestando giuramento nei casi stabiliti dalla legge».

In effetti, anche il PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) alla lettera b), del comma 2, dell'art. 6 del DL n. 80/2021, *Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*, in uno spirito di semplificazione ed efficientamento della PA, in esecuzione agli impegni comunitari (*Next Generation EU*), tale da imprimere una effettiva resilienza ai dipendenti pubblici include, nelle proprie sez., una parte di strategia gestionale del capitale umano (nuova connotazione delle risorse umane) e di sviluppo organizzativo, stabilendo che il raggiungimento degli obiettivi avviene anche mediante piani «formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale».

Si comprende che in ambito dei servizi culturali e turistici non può mancare una formazione costante proiettata ad assecondare le c.d. *skills*, in un settore che si collega sempre più alla ripresa economica del Paese, in generale, e nello specifico di ogni Amministrazione locale, utilizzando tutti gli strumenti di comunicazione e di organizzazione *post* emergenziali, avendo cura di sensibilizzare il personale in singole specificità che possono caratterizzare gli interessi sicuramente dell'intera popolazione (quella che vive in un territorio), ma anche di una parte di essa (quella che non vive in quel determinato territorio) che è alla ricerca, ovvero, è attratta dalla cultura, dalla storia e dalle tradizioni che solo determinati luoghi possono avere, distinguendosi dagli altri: un dato oggettivo di tutto quel patrimonio culturale, monumentale, paesaggistico e ambientale che anima i singoli comuni d'Italia.

La formazione, dunque, come chiave di lettura per aumentare le proposte e le modalità nei servizi e nelle manifestazioni culturali e turistiche, attraverso una collaborazione effettiva tra Enti (il convenzionamento) che possa coniugare un regime di economie sui costi ma, allo stesso tempo, reperire i più validi insegnamenti professionali, dove la formazione viene scelta non sui parametri del prezzo più basso (o da relatori avulsi dal contesto lavorativo) ma sulle capacità di chi opera concretamente e con l'esperienza maturata sul campo delle buone pratiche.

SCHEMA DI ACCORDO

In data ... presso ... si sono costituiti ...:

- COMUNE DI ... (...), C.F. ... P. IVA ..., in persona del sig. ..., nato a ... (...) il..., il quale dichiara di costituirsi ed agire in nome, conto ed interesse del Comune che rappresenta e domiciliato per la carica presso il Comune in qualità di ..., in esecuzione della ...;
- COMUNE DI ... (...), C.F. ... P. IVA ..., in persona del sig. ..., nato a ... (...) il..., il quale dichiara di costituirsi ed agire in nome, conto ed interesse del Comune che rappresenta e domiciliato per la carica presso il Comune in qualità di ..., in esecuzione della ...

LE PARTI COSÌ COSTITUITE PREMETTONO CHE:

1. l'art. 15, della legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede che le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'articolo 11, commi 2 della citata legge;
2. la gestione delle risorse umane, specie a seguito del mutato quadro normativo di riferimento della P.A. che ha profondamente cambiato la natura del rapporto d'impiego pubblico ed i principi organizzativi e gestionali degli Enti locali in particolare, costituisce uno dei più importanti elementi di miglioramento dell'attività complessiva dell'ente;
3. l'attività di formazione costituisce elemento essenziale dello sviluppo delle risorse umane nel senso sopraindicato, nonché dello sviluppo delle carriere come risulta dai Contratti Collettivi di lavoro dei dipendenti e dei dirigenti, adempiendo ad uno degli obiettivi primari del PIAO;
4. la Direttiva 30 luglio 2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Funzione Pubblica "*Programmazione della formazione delle amministrazioni pubbliche*" (Direttiva n. 10/2010) chiarisce l'importanza della formazione per la crescita del personale dipendente, aspetti che sono stati ripresi in ulteriori documenti e posti alla base delle politiche di reclutamento del personale;
5. appare opportuno aggregarsi, in via sperimentale e per durata di ..., tra Amministrazioni per contenere la spesa riferita alla formazione nei seguenti ambiti ..., programmando tale attività su base annuale, tenendo conto dei profili di interesse generale e specifico, inseriti nei DUP/PIAO di ogni singola Amministrazione aderente;
7. per quanto concerne l'attività di docenza delle attività in parola è opportuno avvalersi come "*esperti*" sia delle professionalità esistenti negli Enti aderenti sia di Scuole ed Istituti pubblici e privati, nonché di professionisti appositamente incaricati;
8. gli oneri derivanti dall'organizzazione e gestione delle attività formative saranno di norma coperti dalle relative entrate e in base ai programmi di adesione o alle proposte formative;
9. lo schema del presente accordo è stato approvato con atti ... (*indicare delibere*), esecutive.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Scopo

La presente convenzione ha lo scopo di dar vita ad una programmazione di formazione così individuata ... (*indicare materie e tipologie, formazione permanente e formazione specialistica, oppure consisterà in giornate seminariali, corsi di specializzazione, di perfezionamento, di aggiornamento, workshop di studio, documentazioni, ricerche sulle tematiche di pertinenza delle Amministrazioni aderenti che, a titolo puramente esemplificativo*).

L'attività di formazione è rivolta in via prioritaria ai dipendenti degli Enti associati, ma potrà essere estesa anche ad Enti non associati.

In ogni caso, è previsto il pagamento di apposite quote, da determinarsi in sede di programmazione annuale.

Art. 2 – Durata

La convenzione, avendo carattere sperimentale, ha durata limitata a ... *(con decorrenza a ... e termine il ...)*.

È sempre ammessa una proroga o rinvio del termine di scadenza con appositi atti delle Amministrazioni aderenti.

Art. 3 – Programmazione e costi

L'attività di formazione si terrà sulla base della programmazione ... che avverrà su proposta del Comitato tecnico scientifico, a cui non è dovuto alcun compenso tranne rimborsi per l'accesso alle sedi, così composto ... *(indicare composizione con personale interno alle Amministrazioni aderenti o con esterni)*.

In sede di programmazione viene prevista la quota di partecipazione all'attività formativa pari a euro ... in relazione alla densità demografica dei Comuni aderenti e in funzioni di partecipazioni esterne *(indicare quota base, per singolo corso, per giornata)*.

Art. 4 – Organizzazione

Le sedi di svolgimento delle attività potranno variare secondo le tipologie di attività formativa descritte, in ogni caso presso le sedi delle Amministrazioni coinvolte.

I criteri di scelta della sede più idonea sul territorio intercomunale, tenuto conto del presupposto evidenziato, dovranno essere: il bacino di utenza da servire, la migliore accessibilità viaria e di mezzi di trasporto, la logistica disponibile (sala congressi e servizi accessori), ovvero, secondo le modalità da remoto.

L'attività formativa viene supportata dall'Ufficio Formazione del Comune di ..., quale Ente c.d. capofila, anche in collaborazione con il personale messo a disposizione dai Comuni aderenti.

L'onere finanziario per l'organizzazione operativa dovrà comunque essere coperto con le risorse derivanti dall'attività formativa e dalle quote di adesione.

La partecipazione dovrà essere preceduta da una determinazione singola o cumulativa di adesione ai vari eventi da inviare all'Ufficio di Formazione; al termine della scadenza del ciclo degli incontri si procederà con la verifica delle spese complessive in funzione della partecipazione dei Comuni aderenti *(verifica dell'impegnato e del residuo)*.

Art. 5 – Attività formativa

La programmazione dell'attività formativa sarà curata da apposito Comitato tecnico-scientifico nominato dal Comune sede dell'Ufficio di Formazione, sentiti gli Enti aderenti.

Spetta al Comitato l'indicazione dei docenti sulla base dei criteri di competenza, professionalità, pubblicazioni ed esperienza formativa, escludendo la componente del prezzo più basso, quale parametro di scelta.

L'attività di docenza potrà essere svolta da esperti scelti all'interno degli stessi Comuni associati, ovvero al di fuori di essi, tra esperti di settore.

È prevista l'utilizzazione di esperti estranei alla P.A. e/o di soggetti pubblici e/o privati.

In quest'ultimo caso la scelta dovrà cadere su apposite organizzazioni e/o docenti di provata capacità ed esperienza, da documentare.

Art. 6 – Norme finali e di chiusura

Qualsiasi Amministrazione non aderente all'Accordo per la formazione associata potrà chiedere di aderire anche successivamente alla stipula dell'atto originario.

Qualsiasi Comune aderente all'Accordo potrà, in qualsiasi momento, recedere dallo stesso con preavviso di almeno ... previo pagamento degli oneri di partecipazione.

Dell'adesione e del recesso prende atto il Comitato tecnico-scientifico.

Per quanto non previsto dalla presente convenzione si applica la normativa vigente e, se applicabili, le disposizioni del codice civile in materia contrattuale, in quanto applicabile agli accordi.

Foro esclusivo quello dove ha sede l'Ufficio di Formazione (*cf. l'articolo 133, comma 1, lettera a), punto 2, del D.Lgs. n. 104/2010 devolve la competenza esclusiva al giudice amministrativo*).

Le comunicazioni tra le Parti avverranno esclusivamente mediante pec ai seguenti indirizzi ...

Le Parti si sono scambiate l'informativa sul trattamento dei dati personali, prot. n. ... del ..., allegata, impegnandosi al pieno rispetto della disciplina del Regolamento UE 679/2016, compresa l'adozione delle misure minime di sicurezza e di prevenzione della corruzione.

La presente convenzione non è soggetta a registrazione, ai sensi dell'art. 1 tabella del D.P.R. n. 131/1986¹.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale.

¹ Vedi, Agenzie delle Entrate, Risposta n. 495/2020, *Articolo 11, comma 1, lett. a) legge 27 luglio 2000, n. 212 - Imposta di bollo su accordi e convenzioni stipulati tra ente pubblico non economico e altre pubbliche amministrazioni*.